



Repubblica Italiana
CITTÁ DI MAZARA DEL VALLO
“Casa Consortile della Legalità”
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811
www.comune.mazaradelvallo.tp.it

-----oOo-----

**V Commissione Consiliare Permanente
“Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Turismo e Sport, Politiche Giovanili”**

Verbale n.31 del 25/02/2021

L'anno duemilaventuno, il giorno 25 (venticinque) febbraio 2021 alle ore 10,30 presso il Collegio dei Gesuiti sito in Piazza Plebiscito si riunisce la V Commissione Consiliare Permanente “Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Turismo e Sport, Politiche Giovanili” per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
- 2) D.A. 319/GAB assessorato del territorio e dell'ambiente “Demanio regionale. Adempimenti previsti dalla L. Regionale 17 marzo 2016 n.3 e avvio delle procedure di revisione della fascia costiera demaniale. Validità dei rapporti concessori già instaurati e pendenti. Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- | | |
|--|--|
| - Il presidente Marascia Stefania | 10,45-11,30 |
| - Il consigliere Giacalone Isidonia | 10,30-11,30 |
| - Il consigliere Calcara Francesca | 10,30-11,30 video chiamata wup |
| - Il consigliere Gilante Cesare | 10,30-11,30 |
| - Il consigliere Chirco Enza | 10,30-(10,45-11,25) video chiamata wup |
| - Il consigliere Iacono Fullone Giovanni | 10,30-11,30 |
| - Il consigliere Pipitone Maurizio | 10,45-11,30 |

Il vice presidente della commissione Isidonia Giacalone alle ore 10,30 constatata la presenza del numero legale dichiara valida la seduta e passa alla trattazione del 1° punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: 1) “Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente” e lo pone in votazione ottenendo il consenso unanime dei consiglieri presenti e votanti.

Si passa alla trattazione del 2° punto all'ordine del giorno ad oggetto 2) D.A. 319/GAB assessorato del territorio e dell'ambiente “Demanio regionale. Adempimenti previsti dalla L. Regionale 17 marzo 2016 n.3 e avvio delle procedure di revisione della fascia costiera demaniale. Validità dei rapporti concessori già instaurati e pendenti. Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia

Alle ore 10,45 entra il presidente Stefania Marascia e assume la presidenza.

La commissione, così come concordato nella seduta precedente, continua la lettura del documento all'oggetto (pag. 8)

DECRETA

Articolo 1

Riordino del demanio marittimo regionale. Validità dei rapporti concessori già instaurati e

pendenti in applicazione del D.A. 180 del 12 agosto 2014. Conclusione dei procedimenti concessori pendenti.

1. Al fine di rispondere all'esigenza degli operatori del mercato di usufruire di un quadro normativo stabile che, conformemente ai principi comunitari, consenta lo sviluppo e l'innovazione dell'impresa turistico-balneare-ricreativa, nelle more della revisione e del riordino della materia in conformità ai principi di cui alla Sentenza della Corte di Giustizia - V Sezione - 14 luglio 2016, conservano validità i rapporti concessori già instaurati e pendenti in applicazione al D.A. 180 del 12 agosto 2014.

2. Nelle more della revisione e del riordino della materia in conformità ai principi comunitari, in attuazione dell'atto di indirizzo prot. n. 3617/GAB/12 del 8 giugno 2016, il Dipartimento Regionale dell'Ambiente è tenuto a concludere i procedimenti amministrativi relativi a tutte le richieste di concessione presentate in data antecedente al 18 marzo 2016.

Articolo 2

Integrazione degli obblighi di pubblicazione relativi alle procedure di rilascio delle concessioni demaniali marittime.

1. Fermi restando gli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 3 (concessioni non di interesse transfrontaliero) e 4 (concessioni di interesse transfrontaliero) del D.A. 32/GAB del 19 aprile 2010, l'estratto di avviso pubblico di cui all'art. 2 del medesimo decreto è pubblicato anche sul sito web del Dipartimento regionale dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

Articolo 3

Aree del demanio marittimo regionale la cui gestione è affidata ai comuni.

1. In attuazione dell'articolo 40 della l.r. 17 marzo 2016, n. 3, con il presente decreto sono individuate le aree del demanio marittimo regionale la cui gestione sarà affidata ai comuni costieri dell'isola a seguito dell'approvazione dei relativi Piani di utilizzo delle 9 aree demaniali marittime (PUDM), in attuazione del combinato disposto della l.r. 29 novembre 2005, n. 15 e della l.r. 17 marzo 2016, n. 3 (articoli 39, 40, e 42).

2. Le aree demaniali marittime che ricadono sotto la giurisdizione delle Autorità Portuali e le aree del demanio marittimo di competenza statale non sono oggetto del trasferimento di funzioni previsto dalla l.r. 3/2016. Restano inoltre nella esclusiva competenza della Regione siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente (ARTA), e non sono pertanto oggetto della pianificazione comunale di settore:

- a) le aree del demanio marittimo regionale date in concessione diretta ai comuni;
- b) i beni immobili e le relative pertinenze che insistono sul demanio marittimo;
- c) le aree portuali di competenza regionale;
- d) le aree demaniali marittime che ricadono all'interno di parchi e riserve naturali, che restano disciplinate dai regolamenti e dai piani previsti dalla normativa vigente in materia di aree naturali protette.

3. La gestione delle aree del demanio marittimo regionale attualmente in consegna temporanea ad altre amministrazioni dello Stato e/o Enti pubblici, ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione e dell'art. 36 del Regolamento al Codice della Navigazione, sarà affidata ai comuni alla scadenza del periodo di consegna e a seguito della restituzione delle aree utilizzate.

Articolo 4

Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia.

1. Sono approvate le Linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia allegate al presente decreto (Allegato 1), che aggiornano e integrano le linee guida adottate con il D.A. 95/GAB del 4 luglio 2011.

2. I comuni costieri della Sicilia predispongono il Piano di utilizzo del demanio marittimo, per le aree di cui al primo comma dell'articolo precedente, in base ai principi e con le modalità e le procedure definiti dal combinato disposto della l.r. 15/2005 e s.m.i. e della l.r. 3/2016, in premessa richiamati.

3. In fase di elaborazione e/o aggiornamento del PUDM i comuni si conformano ai principi e alle specifiche tecniche definiti nelle Linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia allegate.

4. I comuni in fase di pianificazione devono osservare le fasce di rispetto dai confini di parchi e riserve naturali, così come disposto dai relativi regolamenti.

Articolo 5

Adozione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime.

1. Ai comuni compete la predisposizione della documentazione tecnica necessaria per la valutazione ambientale strategica, ex art. 12 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché l'acquisizione dei pareri di competenza e di ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio, anche con riferimento agli adempimenti previsti dagli articoli 6 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. 2. Successivamente ai sensi dell'art. 39, comma 2, della l.r. 3/2016, i PUDM sono adottati con delibera del consiglio comunale.

Articolo 6

Approvazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime.

1. In base a quanto previsto dall'art. 4, comma 3, della l.r. 29 novembre 2005, n. 15, e ss.mm.ii. l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente approva i PUDM adottati dai comuni entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento della delibera di adozione del consiglio comunale, decorsi i quali i piani acquisiscono comunque efficacia.

2. Ai sensi dell'art. 40, comma 1, della l.r. 3/2016, con l'entrata in vigore dei PUDM la gestione amministrativa delle aree del demanio marittimo individuate con il presente decreto è affidata ai comuni. Resta ferma l'applicabilità, da parte dell'ARTA, della clausola di cui all'articolo 19, comma 1, della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e ss.mm.ii. I provvedimenti edilizi abilitativi previsti dall'articolo 1, comma 4, della l.r. 15/2005 e ss.mm.ii. sono sostituiti dal nulla osta rilasciato dal comune competente per territorio.

Articolo 7

Competenze dei comuni nella gestione del demanio marittimo regionale.

1. In base a quanto previsto dall'art. 40, comma 1, della l.r. 3/2016, i comuni, a seguito dell'entrata in vigore del PUDM, provvedono all'espletamento di ogni attività propedeutica al rilascio, modifica, rinnovo dei titoli concessori, nonché alla manutenzione, agli interventi ordinari, di recupero ambientale e di disinquinamento delle aree demaniali marittime.

2. Nella gestione del demanio marittimo i comuni si conformano ai principi generali, alle direttive ed alle indicazioni metodologiche della vigente legislazione di settore, con particolare riferimento alle norme regionali che regolano la materia.

3. Ai sensi dell'art. 42, comma 1, della l.r. 3/2016, i comuni versano alla Regione siciliana i canoni demaniali determinati in conformità alle disposizioni del comma 2 dell'articolo 40 della stessa legge, in misura pari ai canoni accertati nell'anno 2015 per le concessioni già rilasciate e trasferite, e nella misura del venticinque per cento per le nuove concessioni, la cui istruttoria è svolta per intero dai comuni medesimi. Si intendono come "nuove concessioni" quelle rilasciate dai comuni a favore di terzi a partire dal trasferimento delle funzioni operato a seguito dell'approvazione del PUDM.

4. Ai sensi dell'art. 42, comma 3, della l.r. 3/2016, l'eventuale mancato trasferimento da parte dei comuni delle somme annualmente dovute per i canoni sopra citati autorizza la Regione ad operare una compensazione negativa a valere sulla assegnazione annuale ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della l.r. 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i.

5. In base a quanto previsto dall'art. 4, comma 3-bis, della l.r. 15/2005 e s.m.i., fatti salvi i commi 1, 2 e 2-bis dello stesso articolo, le nuove concessioni demaniali marittime relative ad aree non già assegnate da rilasciarsi dovranno risultare coerenti con le previsioni del PUDM. Quelle rilasciate in epoca successiva alla data di entrata in vigore della legge regionale 29 novembre 2005, n. 15, qualora fossero in contrasto, dovranno essere adeguate alla prima scadenza utile del 2020. Quelle non adeguabili non potranno essere rinnovate. Tali disposizioni trovano applicazione anche nell'ipotesi di varianti al PUDM.

6. Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 42 della più volte citata l.r. 3/2016, con riferimento al mantenimento delle strutture balneari ed alla validità di autorizzazioni, licenze, nulla osta e parere igienico-sanitario rilasciati dagli enti preposti sul demanio marittimo per le attività connesse e complementari all'attività balneare.

Articolo 8

Ricognizione delle fasce costiere e revisione organica delle aree del demanio marittimo.

1. I comuni costieri effettuano una ricognizione della fascia demaniale di competenza ed elaborano una proposta di revisione delle aree del demanio marittimo che ricadono nel proprio territorio.

2. La proposta di revisione riguarda in particolare gli aspetti disciplinati dagli articoli 32

“Delimitazione di zone del demanio marittimo” e 35 “Esclusione di zone del demanio marittimo” del Codice della Navigazione, e contiene l’aggiornamento della linea dividente demaniale.

3. La proposta di revisione è estesa alla delimitazione del demanio marittimo nei luoghi nei quali il mare comunica con canali, fiumi o altri corsi di acqua, ai sensi di quanto previsto dall’art. 31 dello stesso C.N., per dare omogeneità e continuità alla linea dividente demaniale.

4. La proposta di revisione viene trasmessa dai comuni costieri all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente – Dipartimento Regionale dell’Ambiente insieme al PUDM. L’Assessorato provvede a valutare le proposte dei comuni ed elabora un quadro di sintesi omogeneo e coerente a scala regionale al fine di pervenire ad una ipotesi di revisione organica delle fasce costiere demaniali, e procede quindi ai successivi adempimenti in linea con i principi e gli obblighi previsti dalla vigente normativa regionale e statale di settore.

Articolo 9

Norme finali.

1. Le premesse e gli allegati, in formato cartaceo e digitale, costituiscono parte integrante del presente decreto.

2. Per quanto non previsto dal presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia, con particolare riferimento al D.P.R. 1luglio 1977, n. 684, alla legge regionale 29 novembre 2005, n. 15, ed ai relativi decreti attuativi, nonché alla legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.

3. È abrogato il D.A. 95/GAB del 4 luglio 2011 ed ogni altra disposizione in contrasto con le disposizioni del presente decreto.

4. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

5. Il presente decreto sarà pubblicato, senza gli allegati, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana. Il decreto inoltre, completo di tutti gli allegati (anche in formato digitale), sarà pubblicato e reso disponibile per la consultazione sul sito istituzionale dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente.

La commissione, dopo ampio dibattito, vista l’importanza dell’argomento e delle informazioni apprese si riserva di visionare la delibera di giunta e di contattare l’assessore di competenza per capire lo stato di fatto del PUDM della nostra città visto l’imminente arrivo della stagione estiva.

La commissione si convoca per giorno 26/02/2021 alle ore 10,15

Alle ore 11,30 il presidente chiude la seduta.

Il Presidente

f.to Isidonia Giacalone

f.to Stefania Marascia

Il Segretario verbalizzante f.to Caterina Muratore